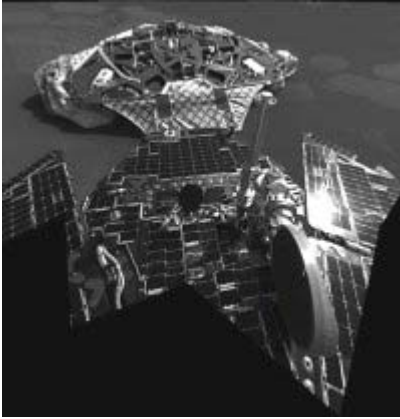


OPPORTUNITY SU MARTE N° 1

Opportunity su Marte come Bruce Springsteen... corre

La sonda spaziale ha ora tutte e dodici le sue ruote sul Pianeta Rosso ed ha trovato un minerale di ematite, rispetto ad Opportunity, Spirit si trova agli antipodi di Marte



WASHINGTON - Opportunity, una delle due sonde spaziali Usa su Marte, si comporta come il rocker Bruce Springsteen quando canta «Born to Run»: è nata per correre. Nonostante non fosse ancora spuntata l'alba a Pasadena (California), dove si trova il Jet Propulsion Laboratory (Jpl) della Nasa che segue le operazioni di Marte, uno degli ingegneri, il mission manager Matt Wallace non ha potuto evitare questa mattina di fare un inconsueto parallelo tra il suo cantante preferito - il Boss - e la sonda, subito dopo i suoi primi passi, di Opportunity, sul Pianetasso.

PRIMI PASSI CON I RIFF DEL BOSS - Alle 03.01 del mattino ora locale, le 12.01 in Italia, nel salone di controllo del Jpl di Pasadena, proprio mentre echeggiavano i riff del cantautore di Ashbury Park, è esploso un fragoroso applauso.

In anticipo sulle previsioni più ottimistiche, Opportunity aveva appena fatto i suoi primi passi su Marte, come dimostra la fotografia - in bianco e nero - ricevuta a Terra sessanta secondi dopo e in cui si vedono chiaramente le impronte delle ruote del rover, con dietro di sé il modulo di atterraggio.

«Sapevamo che sarebbe stata una bella giornata -ha detto Wallace -. Il rover si è svegliato in gran forma e gode di ottima salute, sotto le note di «Born to Run» di Bruce Springsteen ed è stata una ottima scelta».

«E sono due - gli ha fatto eco il suo collega Chris Lewicki, responsabile della manovra. «Dodici ruote sul suolo» di Marte, ha subito aggiunto l'ingegnere, sommando le sei di Opportunity alle sei di Spirit, la sonda gemella.

Rispetto ad Opportunity, Spirit si trova agli antipodi sul Pianeta Rosso. Ha ricominciato a funzionare dopo giorni di silenzio e potrebbe già riprendere il suo programma di studi completo lunedì.

L'EMATITE CRISTALLINA DI OPPORTUNITY - Opportunity si trova invece in una pianura equatoriale di nome Meridiani Planum ed è stata in grado di confermare che in quell'area c'è dell'ematite cristallina, un ossido del ferro che si forma in ambienti umidi.

La prima passeggiata della seconda sonda Usa, a meno di una settimana dal suo atterraggio, è stata breve: poco più di tre metri percorsi in un minuto e 23 secondi. Tutto si è svolto come da copione.

I TRE SASSI DI SPIRIT - Ora che sembra funzionare di nuovo normalmente, gli esperti del Jpl hanno messo a punto i dettagli dei futuri passi scientifici di Spirit. La prima sonda, atterrata su Marte il 4 gennaio, finirà di esaminare e di analizzare un prima roccia delle dimensioni e della forma di un pallone da football americano, chiamata Adirondack.

Il braccio articolato della sonda, munito di telecamera e di una specie di coltellino svizzero multilama, farà un foro nel sasso per capirne la composizione interna. Poi passerà ad altre due rocce più piccole, battezzate dagli esperti della Nasa Cake e Blanco, di cui le prime fotografie erano state ricevute ieri sulla Terra.